



ORIGINALE

COPIA

## IL DIRETTORE GENERALE

Deliberazione n. 709 del 11-05-2018

### PUBBLICAZIONE

*Dichiarazione di conformità del trattamento dei dati ex D.Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii.*

Premesso che il D.l.vo 196/2003 e ss.mm.ii. contiene principi e prescrizioni per il trattamento dei dati personali, anche con riferimento alla loro "diffusione", il Proponente la presente deliberazione dichiara di aver valutato la rispondenza del testo, compreso degli eventuali allegati, destinato alla diffusione per il mezzo dell'Albo Pretorio alle suddette prescrizioni e ne dispone la pubblicazione nei modi di legge.

*(firma del proponente)*

### ATTESTATO PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio il giorno:

**14 MAG. 2018**

ai sensi dell'art. 124 c.1 D.L.vo 267/2000, per giorni 15

*Il Responsabile Ufficio  
Delibere e Determine*

### DICHIARAZIONE DI REGOLARITÀ CONTABILE:

il presente atto trova capienza di spesa all'autorizzazione :

n. del

n. del

n. del

In presenza di fattura di importo superiore a € 10.000,00 prima dell'emissione del relativo mandato di pagamento l'UOC Contabilità Generale effettuerà il controllo "Equitalia

**Il Direttore U.O.C Contabilità Generale**

Il presente provvedimento è reso immediatamente esecutivo.

IL DIRETTORE GENERALE

Dr.ssa Maria Morgante

## PROPOSTA DI DELIBERA

**Oggetto:** Approvazione Regolamento interno concernente gli Istituti Giuridici dei contratti di finanziamento contro Cessione del V° - Personale Dipendente

La Dott.ssa Lucia Giannattasio in qualità di direttore dell'U.O.C. Gestione e Valorizz. Risorse Umane

**VISTI** il DPR n.180/1950 e s.m.i. e il D.P.R. n.895/1950 smi che approvano il Testo unico delle leggi che regolano il sequestro, il pignoramento e la cessione degli stipendi, salari e pensioni dei dipendenti delle pubbliche Amministrazioni e regolamentano l'esecuzione del nuovo testo unico;

**VISTE** le note prot. n. 782/DG del 2/2/2018, prot. n. 2114/DG del 20/3/2018 e prot n. 3647/GVRU;

**RITENUTO** di dover regolamentare l'iter procedurale da seguire per la concessione della Cessione del V° dello stipendio;

**DATO ATTO** che tutta la documentazione originale a supporto del presente atto e' depositata e custodita presso l'U.O.C. proponente;

Dichiarara la regolarità giuridico amministrativa della presente proposta di provvedimento, a seguito dell'istruttoria effettuata, nel rispetto delle proprie competenze, funzioni e responsabilità;

Tutto ciò premesso, argomentato ed attestato, il sottoscritto Direttore

### **PROPONE AL DIRETTORE GENERALE**

l'adozione del presente provvedimento e, nello specifico :

**di APPROVARE** il " Regolamento interno concernente gli Istituti Giuridici dei contratti di finanziamento contro Cessione del V° - Personale Dipendente - "

*Il Direttore U.O.C. G.V.R.U.  
Dott.ssa Lucia Giannattasio*



### **IL DIRETTORE GENERALE**

dell'Azienda Sanitaria Locale Avellino, Dott.ssa Maria Morgante, nominato con D.G.R.C. n. 427 del 27/07/2016 e immesso nelle funzioni con D.P.G.R.C. n.179 del 01/08/2016, coadiuvato dal Direttore Amministrativo Dott. Ferdinando Memoli e dal Direttore Sanitario Dr.ssa Emilia Anna Vozzella ha adottato la seguente delibera:

**VISTA** la suesposta proposta del Direttore dell'U.O.C. G.V.R.U Dott.ssa Lucia Giannattasio avente ad oggetto: "approvazione Regolamento interno concernente gli Istituti Giuridici dei contratti di finanziamento contro Cessione del V° - Personale Dipendente -"

**PRESO ATTO** dell'espressa dichiarazione di regolarità giuridico amministrativa resa dal Direttore dell'U.O.C. G.V.R.U Dott.ssa Lucia Giannattasio, a seguito della istruttoria dallo stesso effettuata e come dallo stesso attestato ed articolato;

**PRESO ATTO** di tutto quanto riportato nella proposta di delibera ;

**RITENUTO** di prendere atto, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, della suesposta proposta resa dal Direttore dell'U.O.C. G.V.R.U Dott.ssa Lucia Giannattasio e sulla scorta ed in conformità della stessa ;

**Con il parere favorevole reso**, alla luce di tutto quanto sopra riportato ed attestato, dal Direttore Sanitario con la sottoscrizione della presente proposta di provvedimento;

**Il Direttore Amministrativo**

*Dott. Ferdinando Memoli*



**Il Direttore Sanitario**

*Dr. ssa Emilia Anna Vozzella*



**DELIBERA**

- **di prendere atto**, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, della suesposta proposta resa dal Direttore dell'U.O.C. G.V.R.U Dott.ssa Lucia Giannattasio e sulla scorta ed in conformità della stessa;

- **di adottare** il regolamento dal titolo "Regolamento interno concernente gli Istituti Giuridici dei contratti di finanziamento contro Cessione del V°- Personale Dipendente - " che allegato al presente provvedimento, ne forma parte integrante e sostanziale;

- **di affidare** alla UOC Gestione e Valorizz. Risorse Umane ogni atto consequenziale all'adozione del presente provvedimento;

- **di disporre** che il succitato Regolamento sia pubblicato sul sito web istituzionale, a cura del dirigente proponente;

- **di dichiarare** il presente provvedimento immediatamente esecutivo;

- **di inviare** la presente deliberazione ai sensi della normativa vigente al Collegio Sindacale e al dirigente proponente per il seguito di competenza..

**Il Direttore Generale**

*Dr.ssa Maria Morgante*





## Regolamento interno concernente Prestiti con cessione del quinto dello stipendio

### Art.1 Premesse

Il presente regolamento disciplina le modalità di accesso all'Istituto della cessione del quinto dello stipendio. La cessione del quinto dello stipendio è una particolare forma di prestito personale a tasso fisso il cui rimborso avviene attraverso l'addebito mensile della rata dalla busta paga o dalla pensione. L'obbligo di trattenere le rate è in capo al datore di lavoro o all'ente di previdenza che si assume la responsabilità di versarle mensilmente all'ente erogatore, fino all'esaurimento del debito. La rata è quantificata fino al limite di un quinto rispetto allo stipendio netto percepito. La Cessione del Quinto è una forma di finanziamento che appartiene alla tipologia dei prestiti garantiti, con una copertura assicurativa in caso di decesso o di perdita dell'impiego, prevista per legge in base alla normativa vigente ai sensi del DPR n.180/50. La disciplina della cessione del quinto è regolata dalla legge del 1950 n. 180, di approvazione del Testo Unico delle leggi concernenti il sequestro, il pignoramento e la cessione degli stipendi, salari e pensioni dei dipendenti dalle pubbliche amministrazioni (modificato ed integrato dalla legge 311/2005 e dalla legge 80/2005). Per tale tipologia di prestito e per le modalità con le quali viene effettuata si applica la disciplina sul credito ai consumatori che regola l'attività di concessione di un credito, sotto forma di dilazione di pagamento, finanziamento o di altra analoga facilitazione finanziaria, a favore di una persona fisica (il consumatore) che agisce per scopi estranei all'attività professionale o imprenditoriale eventualmente svolta.

### Art.2 Soggetti che usufruiscono del prestito

La legge n. 80/2005 ha previsto la facoltà di contrarre prestiti a fronte della cessione del quinto del compenso che abbia carattere certo e continuativo per tutti i lavoratori **dipendenti statali** assunti con contratto a tempo indeterminato e residenti in Italia con età tra i 18 e i 63 anni. Il prestito può essere richiesto anche da chi è stato soggetto a pignoramenti ed iscritto nel registro come cattivo pagatore. In quest'ultimo caso il finanziamento potrà essere utilizzato o come liquidità aggiuntiva o per consolidare i debiti pregressi. Come ogni prestito può, inoltre, essere estinto anticipatamente e totalmente. In caso di estinzione anticipata il soggetto dovrà versare all'istituto di credito il capitale residuo nonché gli interessi maturati fino a quel momento.

Il legislatore ha indicato i **requisiti** che devono avere i lavoratori per l'esercizio della cessione. In particolare si richiede che il dipendente sia in servizio, abbia stabilità nel rapporto di impiego, percepisca uno stipendio fisso o continuativo, abbia diritto a percepire la pensione o qualsiasi trattamento di fine rapporto ed il prestito abbia durata di cinque o dieci anni.

Per la richiesta di una Cessione del Quinto occorrono:

- un documento d'identità valido;
- l'ultimo documento di reddito (ultima busta paga per i lavoratori dipendenti, cedolino della pensione o accredito della pensione in c/e per i pensionati);
- Certificazione Unica (ex CUD) per i lavoratori dipendenti;

### Art.3 Caratteristiche

La caratteristica fondamentale del finanziamento della cessione del quinto è che la rata viene pagata ogni mese direttamente dal datore di lavoro. In altri termini tutte le persone che hanno richiesto un prestito con la cessione del quinto sullo stipendio si troveranno la **busta paga decurtata del 20%**.

Queste le principali peculiarità:

1. al momento della richiesta i lavoratori non sono obbligati a spiegare il motivo per cui richiedono il prestito e, pertanto, il richiedente può utilizzare il denaro come meglio ritiene opportuno;
2. è prevista una rata massima che è un quinto del reddito mensile e si ha la possibilità di diluire il *finanziamento fino a 120 rate*;
3. non possono coesistere due cessioni del quinto a meno che la cessione del quinto non sia gravante su frazioni minori di un quinto (ad esempio due cessioni di 1/10 dello stipendio);
4. è un finanziamento a firma singola, che non necessita di altre garanzie se non di essere lavoratore dipendente e, quindi, disporre di una busta paga ed un contratto di lavoro a tempo indeterminato e, se il richiedente è un dipendente di azienda privata, di aver accantonato un minimo di TFR (trattamento di fine rapporto). La garanzia per la restituzione del prestito ai dipendenti è costituita dalla busta paga, il documento attestante la retribuzione mensile di un lavoratore dipendente;
5. la cessione si perfeziona solo con il consenso del lavoratore e del terzo creditore (la banca), senza che sia necessario anche il consenso del datore di lavoro che, ricevuta la comunicazione del contratto, è obbligato a dar corso alla cessione ad operare le trattenute sulla retribuzione.

### Art.4 Modalità del prestito

Sono autorizzati a concedere prestiti, da estinguersi con cessione di quote dello stipendio, i seguenti soggetti:

- istituto nazionale delle assicurazioni (INA);
- le **società di assicurazione**;
- gli **istituti** e le **società esercenti il credito**;
- le **casse di risparmio**.

Il datore di lavoro deve provvedere al versamento al soggetto cessionario delle quote di stipendio entro il mese successivo a quello cui le quote si riferiscono. La quota, inoltre, va calcolata tenendo in considerazione la retribuzione percepita dal lavoratore al tempo della domanda del prestito al netto delle ritenute previdenziali e fiscali. Generalmente il datore di lavoro versa la cessione presso il conto corrente indicato dall'istituto di credito. Nel caso di riduzione della retribuzione, se il rapporto cessa per pensionamento ed in ogni ipotesi di interruzione o mutamento del rapporto di lavoro il datore di lavoro dovrà comunicare all'istituto di credito l'intervenuta interruzione o il mutamento.

## Art. 5 Prestiti INPS ( ex Inpdap)

Esistono diverse tipologie di **finanziamenti agevolati Inps** riservate sia ai dipendenti della pubblica amministrazione che pensionati Inps, offerta che si presenta secondo tre prodotti finanziari: i prestiti pluriennali garantiti e diretti, oltre al piccolo prestito Inps.

Ogni dipendente pubblico può accedere al **piccolo prestito Inps** esclusivamente per via telematica presso l'U.O.C. Gestione e Valorizzazione Risorse Umane. Il valore dell'importo corrisposto al dipendente pubblico o pensionato Inps però potrà subire una variazione in base ad un ordine fornito dall'istituto. Il piccolo prestito Inpdap potrà infatti corrispondere ad una, due, tre o quattro mensilità di stipendio percepito e dovrà essere successivamente rimborsato in 12, 24, 36 o 48 rate mensili, tramite le quali verrà corrisposta una quota capitale e una quota di interessi.

Il **prestito pluriennale diretto INPS** è una forma di finanziamento utile per ottenere liquidità per sostenere spese personali e/o familiari documentate che rientrano specificatamente nelle casistiche espresse nel Regolamento e di cui si conosce il costo finale o la spesa complessiva già sostenuta o solo preventivata. Con il prestito pluriennale diretto INPS, il dipendente pubblico o pensionato iscritto alla Gestione unitaria delle prestazioni creditizie e sociali può ottenere un finanziamento per acquistare, per esempio, l'abitazione di un figlio in procinto di contrarre matrimonio. La **rata mensile** non può essere superiore a 1/5 dello stipendio/pensione al netto alla quale si applica un **tasso di interesse** che viene pagato complessivamente nella quota cedibile mensilmente (la rata). L'inizio della restituzione del capitale erogato avviene il mese successivo alla concessione del finanziamento e l'importo complessivo delle spese viene detratto automaticamente dallo stipendio o dalla pensione con scadenza mensile.

Le modalità di accesso ai prestiti INPS sono disciplinate da apposito regolamento emanato dal predetto Istituto; i dipendenti pubblici iscritti al Fondo credito, in attività di servizio, in possesso di un codice PIN di tipo dispositivo, si recano presso l'Ufficio Gestione e Valorizzazione Risorse Umane per la richiesta. L'ufficio provvede alla compilazione su appositi moduli di una domanda che viene trasmessa all'Inps esclusivamente in via telematizzata.

## Art. 6 Modalità di erogazione

Per la concessione di Cessioni del quinto l'ufficio Gestione e Valorizzazione Risorse Umane, su richiesta del dipendente rilascia come prima cosa un certificato economico uso Cessione.

L'Azienda rilascia, entro il termine di 30 giorni dalla data di richiesta con validità di 90 giorni dalla data di rilascio, apposita certificazione stipendiale contenente la situazione economica e le trattenute che gravano sugli emolumenti. Non verrà rilasciato altro certificato di stipendio prima della decorrenza di 90 giorni, a meno che nel frattempo non si verifichino modificazioni sostanziali stipendiali tali da incidere significativamente sulla capacità economica del dipendente.



La UOC competente in materia di trattamento economico dei dipendenti, verificata la correttezza dei dati e la conformità alla normativa e al presente regolamento, rilascia l'Atto di Benestare con il quale dichiara per ogni effetto di legge:

- di riconoscere l'atto regolare e conforme alla normativa in materia ( T.U. 5 gennaio 1950 n. 180) ed alle norme del codice civile, impegnandosi a provvedere a decorrere dal mese indicato a trattenere dallo stipendio percepito dal dipendente la quota ceduta ed a versarla sulle coordinate bancarie indicate nel contratto fino ad estinzione del debito;
- di comunicare alla finanziaria, con la massima tempestività, ogni notizia che possa giustificare la mancata trattenuta della quota ceduta con riferimento particolare al licenziamento, all'esonero o alle dimissioni, alla morte del mutuatario, al trasferimento dello stesso ad altra Amministrazione (con l'indicazione in tale ipotesi del nuovo datore di lavoro).
- La validità del benestare è subordinata (ove necessaria) all'estinzione di altri finanziamenti presenti in busta paga.

*Handwritten signature*

Esecutiva in data \_\_\_\_\_

**INVIO AL COLLEGIO SINDACALE**

Prot. n. 1166 del 14 MAG 2018

*Il Responsabile Ufficio  
Delibere e Determine*

